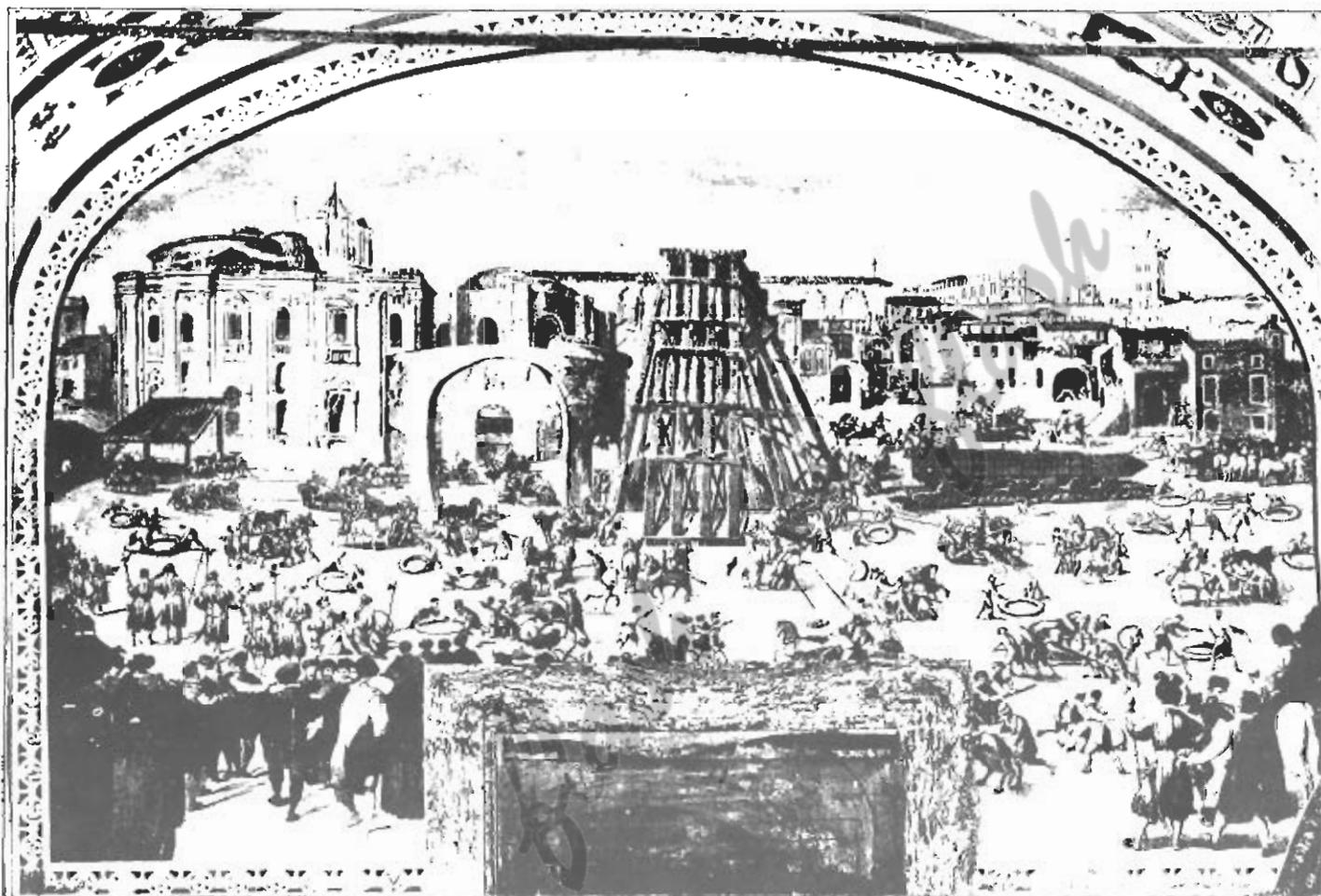


PIOGGIA DI FIORI PICENI SULL'OBELISCO DI SISTO V

DA GROTTAMMARE E MONTALTO A ROMA PER I 400 ANNI DELLA ELEVAZIONE

di Tiziana Capocasa



Sopra: trasporto dell'obelisco Vaticano per opera di Domenico Fontana (affresco nella Biblioteca Vaticana). Sotto: il Sindaco Mario Sparvieri consegna i fiori al pilota dell'elicottero (foto Capriotti).



Il 26 settembre 1586 Papa Sisto V inaugurò il grande obelisco egizio, da lui fatto innalzare in Piazza S. Pietro con l'impiego di oltre 900 uomini, 140 cavalli e 46 argani, sotto la direzione del suo architetto preferito Domenico Fontana. Altri pontefici avevano, prima di lui, progettato di erigere il monolite di granito, ma l'altezza (25 metri) ed il peso (350 tonnellate) avevano scoraggiato l'impresa dichiarata impossibile perfino dal Sangallo e da Michelangelo.

Sisto V, invece, dopo aver fatto sistemare sulla sommità dell'obelisco una sfera sormontata da una croce, a testimoniare il predominio della religione cristiana sulle superstizioni e sul culto pagano, come suggellato nelle scritte scolpite alla base del monumento, tentò l'impresa.

Dietro l'ordine del Fontana l'obelisco venne trascina-